

Nata ad Este (PD) l'11 settembre 1957 e residente a Treviso a fasi alterne, intervallate nel corso degli anni da spostamenti in varie località d'Italia per motivi di studio e/o di lavoro, ha conseguito il diploma di laurea di Dottore in Lettere Classiche con lode il 28 giugno 1982 presso l'Università degli Studi "Federico II" di Napoli, con un piano di studi ad indirizzo archeologico e paleografico-diplomatico, perfezionato con un anno di Archeologia Medievale presso la medesima Università;

ha dato inizio alla sua attività di ricercatrice storica partecipando a numerose campagne di catalogazione dei beni archeologici, ivi compresa la parte epigrafica, in qualità di collaboratrice scientifica esterna della Soprintendenza Archeologica di Pompei negli anni 1982-1986 e per la Scuola di Restauro della facoltà di Architettura dell'Università degli studi "Federico II" di Napoli, durante la campagna di revisione del patrimonio architettonico post- terremoto dell'Irpinia del 1980, con relativa indagine storico-archivistica e particolare riguardo all'archeologia industriale;

per l'Istituto centrale del catalogo e la documentazione, con migliaia di schede sottoscritte partecipando al progetto nazionale L.48/86, art.15 per la valorizzazione dei Beni Culturali negli anni 1987 – 1989, curando in particolare il settore della Numismatica all'interno del Museo civico "G. Filangieri" di Napoli e del Museo Irpino di Avellino, contribuendo all'elaborazione della nuova scheda digitale per la trascrizione dei caratteri impressi su monete italiche; per il Museo Campano di Capua l'intera collezione ceramica etrusco-italica.

Entra nei ruoli del personale del Ministero per i beni e le attività culturali per idoneità conseguita in pubblico concorso il 27.06.1990, Area II.

Assegnata alla Soprintendenza Archeologica per il Veneto, sede il Museo nazionale concordiese di Portogruaro, a carattere prevalente epigrafico per la presenza di numerose iscrizioni sepolcrali tardo antiche e paleocristiane, per il quale stenderà le prime linee guida per lo studio e la comprensione delle collezioni ivi custodite, divulgate con numerosi incontri formativi promossi da varie associazioni culturali e scuole del territorio; ottiene il trasferimento a Treviso dal 1 marzo 2001 presso l'Archivio di Stato, dove avrà la possibilità di acquisire i titoli necessari in seguito a partecipare alle procedure di selezione del personale del Ministero per i beni e le attività culturali appartenente all'allora Area B per il passaggio alla posizione economica C1, nel profilo, attualmente ricoperto e giuridicamente riconosciuto, di Funzionario Archivista, con domanda presentata il 24 ottobre 2007.

Curerà infatti la collaborazione con il Direttore per le ricerche di natura complessa sia per gli studiosi presenti in sala studio, sia provenienti da ogni parte del mondo, via corrispondenza, data la particolare ricchezza di fonti d'età medievale ivi custoditi, in particolar modo risalenti alla prima età comunale e la peculiarità storico artistica letteraria della città;

la revisione dei fondi archivistici e il riordino del materiale vario privo di inventariazione; la ricognizione e l'individuazione del materiale pergameneo appartenente ai fondi delle Corporazioni religiose soppresse, finalizzate alle varie attività culturali dell'Istituto, in primis l'inaugurazione della nuova sede presso il ricostruito complesso conventuale degli Eremitani il 9 maggio 2007, all'interno della IX Settimana della Cultura e alla presenza dell'allora Direttore Generale per gli Archivi dott. Maurizio Fallace, accompagnata dalla pubblicazione del saggio documentale **EREMITANI IN TREVISO** *dalla prima dimora al Monastero*, opera della sottoscritta in collaborazione con lo studioso Antonio Bozzetto.

Ne seguirà un'intensa **attività didattica** attraverso **laboratori**, dalla sottoscritta coordinati e progettati, che ne sviscereranno tutti gli aspetti storici, sociali, politici nell'ampio periodo che va dalle origini alla soppressione, alle riforme del pensiero e della spiritualità nei secoli.

Curatrice anche della mostra documentaria allestita per l'occasione e le relative conversazioni, protrattesi per più occasioni e per le varie associazioni culturali ed Enti cittadini fino ad attirare l'attenzione del **FAI**,

Ne curerà in prima persona la giornata di apertura straordinaria dell'Istituto, con le visite guidate alla mostra documentaria allestita per l'occasione, le Giornate FAI di primavera per l'anno 2007, su preciso incarico del Direttore, come per tutte le altre occasioni qui riepilogate.

Ha svolto attività didattica nell'ambito dei corsi di aggiornamento per gli insegnanti per l'anno 2006-2007, predisponendo ed illustrando personalmente materiale archivistico relativo a **Fonti e documenti di storia medievale e moderna** e in occasione di visite richieste da vari Istituti scolastici e varie classi.

Ha curato lo sviluppo del tema proposto per la **Biennale della Storia** dalla *Rete della Città di Treviso per la storia*, per il biennio 2008-2009, con numerosi laboratori coinvolgenti studenti ed insegnanti, sempre negli ampi spazi attrezzati per l'occasione all'interno del medesimo Archivio, dedicati alle campagne di estimazione dei territori susseguitesesi dal Trecento fino al Settecento, nell'ambito del dominio veneziano e conclusosi con la mostra curata dagli stessi studenti nella prestigiosa sede cittadina del Palazzo dei Trecento e conferenza a cura della sottoscritta, sempre su preciso incarico e collaborazione del Direttore.

Per la Direzione ha partecipato alle Giornate di studio promosse dal Centro Studi Interregionale sugli Archivi ecclesiastici di Fiorano Modenese, stilandone poi la relazione per la rivista **Rassegna degli Archivi**;

ha fornito indicazioni storico-archivistiche in caso di indagini conoscitive territoriali in occasione di lavori pubblici comunali rilevanti resti archeologici, come strutture riemerse e resti biologici, fornendo relazione;

ha seguito le operazioni necessarie a formalizzare l'atto di donazione di alcuni archivi privati di rilevante interesse storico.

Ha sostenuto attività di responsabilità nell'ambito di strutture organizzative come uffici, laboratori, depositi in occasione del trasferimento di sede, preparazione ed attuazione con l'ottimizzazione degli spazi per la collocazione del materiale documentario in vista anche dei possibili futuri versamenti da parte degli Enti territoriali.

Attività ripresa anche nella successiva sede di assegnazione, l'Archivio di Stato di Pescara, riprendendone i principi ispiratori caldeggiati dalla medesima Direzione generale per gli Archivi. La consulenza fornita agli utenti della Sala studio, in presenza e per corrispondenza con l'indagine preventiva del materiale richiesto a fini di studio, personale e amministrativo. Verifica dei fondi pervenuti attraverso versamento ed accertamento sui verbali a corredo; i servizi resi al pubblico. La predisposizione della documentazione atta all'esposizione al pubblico nell'ottica della valorizzazione del patrimonio. L'assistenza alle nuove pubblicazioni. La collaborazione con le Università agli Studi nazionali e studi professionali. Il deposito di Archivi privati e di Associazioni di particolare rilievo per il territorio di competenza.

L'allestimento di mostre documentarie a tema, in occasione delle Giornate nazionali del patrimonio e per le Domeniche di carta, mediante la selezione dei pregiati documenti e l'illustrazione degli stessi ai visitatori.

Membro incaricato della commissione di sorveglianza sugli archivi e per lo scarto dei documenti degli Uffici dello Stato presenti nell'ambito della Provincia di Pescara, i vari Comandi provinciali e Direzioni. Responsabile incaricato del procedimento di scarto.

Direttore facente funzione.

Direttore dell'Archivio di Stato di Treviso

.